



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. **14**

del **13/02/2025**

Pagina 1

Segreteria Generale

Servizio Affari del Personale

OGGETTO: Macro-struttura organizzativa della Provincia di Arezzo. Esame ed approvazione.

Allegati: Si (3)

Riscontro di bilancio: si

Servizi Interessati:

Presidente Provincia

Segreteria Generale

Servizio Affari del Personale

Settore Amministrativo

Settore Edilizia e Pianificaz.

Settore Finanziario e Istruz.

Settore Viabilità LL.PP.

Classifica/Fascicolo: 03.B7.00 - 00000000001



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 2

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, tra l'altro, le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo e la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione.

ATTESO che gli atti di macro-organizzazione (categoria enucleabile dall'art.4, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) sono i provvedimenti adottati dalla Provincia nell'esercizio della propria prerogativa di disciplinare, con atti autoritativi, l'organizzazione della struttura amministrativa, definendo le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, i modi di conferimento della titolarità degli uffici, la dotazione organica complessiva.

ATTESO che in tali casi si è in presenza di atti di esercizio del potere pubblico, dinnanzi al quale si radicano quindi interessi legittimi e per i quali, dunque, per la loro impugnazione, sussiste la giurisdizione generale di legittimità del giudice amministrativo.

ATTESO che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal testo unico degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti (art. 89, 5° comma del d.lgs. 267/2000).

RICHIAMATI i precedenti provvedimenti di organizzazione:

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 22.12.2015, recante "Criteri generale per la ridefinizione dell'assetto organizzativo della Provincia di Arezzo alla luce della Riforma De Rio e della Legge regionale n. 22/2015.";
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 705 del 23.12.2015, di riorganizzazione del nuovo Ente di Area vasta in seguito al completamento del processo di riordino delle funzioni provinciali, con il quale è stato disposto di approvare la nuova macro-struttura della Provincia, con n. 4 Settori (Settore Legale e Sicurezza – Settore Amministrativo – Settore Finanziario – Settore Servizi Tecnici) e relativi servizi, all'interno di ciascun settore incardinati;
- il Decreto n. 61 del 2.5.2019, intitolato "Modifiche alla struttura dell'Ente", con il quale è stata approvata la nuova struttura della Provincia di Arezzo, con alcune modifiche di servizi ed uffici intervenute all'interno dei n. 4 Settori dell'Ente, da allora denominati Settore Legale Affari Generali Assistenza EE.LL. (Titolare Dott. Patrizio Lucci, Dirigente a tempo indeterminato) - Settore Istruzione Pari opportunità (interim Dott.ssa Roberta



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 3

Gallorini, Dirigente a tempo determinato ex art. 110, c. 1, D.lgs. n. 267/2000 – Settore Finanziario (Titolare Dott.ssa Roberta Gallorini, Dirigente a tempo determinato ex art. 110, c. 1, D.lgs. n. 267/2000) – Settore Servizi Tecnici (Titolare Ing. Claudio Tiezzi, Dirigente a tempo indeterminato), con n. 3 Servizi posti alle dirette dipendenze della Presidenza della Provincia;

- i successivi Decreti del Presidente della Provincia n. 3 del 15.1.2020, n. 50 dell'8.4.2020, n. 89 del 21.7.2020, n. 99 del 31.7.2020, n. 153 del 27.11.2020, n. 12 del 3.6.2021, n. 27 del 14.10.2021, n. 46 del 31.12.2021, n. 35 del 1.4.2022 e per ultimo il Decreto n. 86 del 1° settembre 2023, con i quali la struttura organizzativa dell'Ente ha subito modificazioni ed integrazioni, per esigenze sopravvenute e necessarie a garantire il funzionamento degli uffici e servizi;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 75 del 22.12.2013, con la quale sono stati approvati, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, dando atto che le linee guida sono previste nello Statuto Provinciale, atto normativo fondamentale della Provincia, che stabilisce, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.lgs. n. 267/2000, anche i principi generali in materia di organizzazione dell'Ente.

ATTESO che l'articolazione della struttura, quale elemento di individuazione delle competenze a vari livelli e per materie omogenee, non deve costituire fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione e, tendere alla massima collaborazione ed interscambio continuo di informazioni ed esperienze tra le varie partizioni dell'ente, tenendo conto e valorizzando le caratteristiche di trasversalità, polifunzionalità, specializzazione e flessibilità.

RAVVISATA la necessità nella fase di crescita, come quella attuale, di individuare migliori criteri di gestione dell'organizzazione e rivedere correttamente i processi amministrativi.

RAVVISATA la necessità, in attesa di una completa mappatura dei processi, di avviare un percorso graduale per la revisione del modello organizzativo distinto tra "processi caratterizzanti" e "processi di supporto", che troverà sbocco nell'adozione dei nuovi regolamenti di organizzazione, in corso di predisposizione, laddove i processi caratterizzanti realizzano la *mission* istituzionale e si distinguono in relazione all'area o alle aree di *policy* presidiate ed i processi di supporto, invece, sono serventi rispetto ai processi caratterizzanti e sono trasversali al funzionamento dell'organizzazione.

RICORDATO che ai sensi del comma 85, art. 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, «Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 4

- *pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- *programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- *raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- *gestione dell'edilizia scolastica;*
- *controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.».*

CONSIDERATO che l'assetto istituzionale delle Province è stato completamente rivisitato e ridisegnato dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014 cosiddetta "Legge Delrio". La riforma ha ridimensionato, in attesa della revisione del Titolo V della Costituzione, l'identità istituzionale dell'Ente, nel suo profilo politico-rappresentativo, nella sua forma di governo e nelle competenze che deve esercitare.

CONSIDERATO, altresì che è all'esame del Parlamento un disegno di legge su una nuova disciplina in materia di funzioni fondamentali, organi di governo e sistema elettorale delle Province e Città metropolitane ed altre disposizioni relative agli Enti locali.

RICORDATO che con il Protocollo d'intesa per l'attuazione delle progettualità del Piano nazionale di ripresa e resilienza del 12 luglio 2022 si intendono porre in atto forme di collaborazione e coordinamento formativo, professionale e di gestione operativa, con l'obiettivo di favorire e sostenere ogni attività di attrazione degli investimenti e garantire una rapida attuazione delle progettualità finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e degli altri interventi ad esso collegati, di cui la Provincia di Arezzo ed i Comuni che la compongono saranno soggetti attuatori. L'obiettivo è di creare forme di collaborazione per superare, attraverso la solidarietà territoriale, la carenza di personale, di competenze tecniche e digitali, di risorse strumentali e professionali. Tale obiettivo non dovrà esaurirsi necessariamente con la realizzazione degli obiettivi del PNRR, ma potrà essere punto di partenza per attuare quelle che sono le nuove basi organizzative del lavoro nella Pubblica amministrazione.

EVIDENZIATO che con tale protocollo si intende perseguire un approccio metodologico snello, elastico, coordinato e sistemico che mettendo insieme competenze specialistiche presenti nei singoli enti, consente a tutti i Comuni, anche di minore dimensione, di beneficiare di conoscenze e competenze ormai indispensabili nella attività di una Pubblica amministrazione moderna e veloce, fondamentali nel percorso di innovazione di cui la PA è stata di recente e per necessità investita. Nel contesto di un profondo rinnovamento, normativo ed organizzativo, oltre che culturale, occorre fare fronte a tale cambiamento con i mezzi e le risorse di cui si è in possesso. La priorità assoluta è di non perdere un'occasione storica per il territorio, di trovarsi pronti e preparati per dare attuazione ai progetti finanziati, sia che interessino esclusivamente il territorio



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 5

aretino, sia che lo coinvolgano insieme ad altri territori limitrofi. Il beneficiario sarà il cittadino che riceverà servizi di qualità, digitali, veloci e sicuri, chiari ed omogenei su tutto il territorio.

CONSIDERATO che in applicazione dell'art. 6 del d.lgs. n.165/2001, l'Amministrazione provvede all'organizzazione e disciplina degli uffici, in sede di approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale, in funzione delle finalità di accrescere l'efficienza, di razionalizzare il costo del lavoro pubblico e di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti.

ATTESO che l'evoluzione del mondo del lavoro richiede una maggiore attenzione alle competenze trasversali, quali l'insieme di comportamenti organizzativi che rappresentano l'espressione delle capacità trasversali e delle attitudini individuali.

RICORDATO che con il Decreto del Presidente della Provincia n. 86 del 1° settembre 2023 in una fase transitoria, nelle more della nuova legge in materia di funzioni fondamentali, organi di governo e sistema elettorale delle Province e Città metropolitane ed altre disposizioni relative agli Enti locali, si avviava un graduale percorso di revisione della macrostruttura, previa consultazione con gli organi di indirizzo politico – istituzionale e la struttura organizzativa.

ATTESO che al fine di favorire un efficace radicamento della Riforma nel mercato del lavoro (R 2.3.1) prevista nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza "Italia Domani" (PNRR), che ha promosso la riprogettazione del sistema dei profili professionali in un modello articolato su conoscenze, competenze e capacità caratteristiche della posizione da ricoprire, definire un modello di competenze trasversali centralizzato per il personale non dirigenziale quale tappa afferente alla Milestone M1C1-58 "Entrata in vigore degli atti giuridici per la riforma del pubblico impiego", a completamento di quanto già definito per il personale dirigenziale con il "Modello di competenze dei dirigenti della Pubblica Amministrazione italiana", previsto nelle Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica.

VISTO il Decreto del Ministero per la Funzione Pubblica adottato il 28 giugno 2023 sulle competenze trasversali (*soft skills*) del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni, con il quale si persegue l'obiettivo di riferimento metodologico per i percorsi di accesso, sviluppo di carriera e formazione del personale di qualifica non dirigenziale di tutta la Pubblica Amministrazione italiana. In questo contesto si rende necessario definire le competenze tecnico-specialistiche rimessa all'autonomia organizzativa dei singoli enti, in funzione delle loro caratteristiche e profilo istituzionale.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 6

RITENUTO necessario organizzare gli uffici finalizzati alla gestione di una pluralità di funzioni e all'organizzazione di servizi di interesse comune, nell'ottica di razionalizzare l'impiego complessivo delle risorse, di ottenere economie di scala e di migliorare la qualità e quantità dei servizi da erogare all'utenza, disponendo una revisione della struttura organizzativa, che possa garantire, nel contempo alla realizzazione ed esecuzione di progetti ed obiettivi, *in itinere*, promuovendo ogni azione affinché si garantisca l'individuazione delle risorse umane necessarie e prioritarie per farvi fronte.

PRESO ATTO che la necessità di riorganizzazione di cui sopra è improntata all'art. 97 della Costituzione della Repubblica Italiana - che così recita: “...i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione...” - il quale impone, appunto, che l'operato di tutta la P.A. sia basato sui principi di efficienza ed imparzialità.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Provincia n. 28 del 26 febbraio 2024 e successive modificazioni di approvazione, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del D.P.R. 81/2022 e secondo lo schema definito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, il Piano Integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO), che composto dalla Scheda anagrafica dell'Amministrazione e dalle Sezioni 2 (Valore pubblico, performance e anticorruzione), Sezione 3 (Organizzazione e capitale umano) e Sezione 4 (Monitoraggio).

RICHIAMATO, altresì, il Decreto – *motu proprio* – n. 17 del 30.09.2024, con il quale, in virtù dei principi generali che governano la P.A. e per garantire la necessaria ed ineludibile continuità di tutti i servizi tecnico-amministrativi della struttura dirigenziale e gestionale dell'Ente, si disponeva la proroga, nelle more dell'innovazione regolamentare sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e conseguenziale revisione della macrostruttura dell'Ente, degli incarichi dirigenziali in essere - a far data dal 1.10.2024 e fino al 31.12.2024 e salvo eventuali e diversi provvedimenti ritenuti utili.

RILEVATO che l'attribuzione delle funzioni gestionali delle varie linee funzionali generali alla struttura operativa è un atto di programmazione inserito nel Piano integrato di attività ed organizzazione al fine di delineare, tra l'altro:

- 1) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.
- 2) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 7

contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

- 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- 4) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- 5) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

ATTESO che l'organizzazione complessiva individuerà le figure dirigenziali/apicali in modo che a ciascuno di essi sia attribuita la responsabilità di un settore o servizio omogeneo, con la gradualità e l'ampiezza che verranno definite dall'organo politico.

RICONOSCIUTO che il modulo organizzativo dovrà, dunque ispirarsi al principio di direzione, anziché a quello di gerarchia, non essendo quest'ultimo più adeguato ad un effettivo snellimento e ad una effettiva incisività dell'azione amministrativa. Gli strumenti operativi a disposizione degli organi di gestione sono le direttive, le determinazioni, gli atti di organizzazione a contenuto discrezionale (tecnico o misto).

RILEVATO che l'attuale configurazione della struttura organizzativa dell'Ente presenta alcune articolazioni assegnate sotto forma di reggenza ad interim, che per pacifica giurisprudenza, debbano avere il carattere eccezionale e non meramente alternativo rispetto alle ordinarie modalità di copertura dei posti di livello (Corte dei conti, S.C.C. Legittimità Stato del. nn. 5/2018; 36/2014, 5/2011, 18/2010 e 10/2006 nonché Sez. giur. Lombardia sent. nn.91 e 97 del 2018; in materia di reggenze Sez. contr. Lazio nn. 11/2018/PREV e 12/2018/PREV e S.C.C. Legittimità Stato n. 14/2014 e 23/2013).

ATTESO che l'incarico ad interim, come concepito dall'art. 58 del CCNL del 17.12.2020 è un rimedio di carattere eccezionale, finalizzato a sopperire del tutto temporaneamente a carenze di organico, nelle more del reclutamento stabile di nuove unità di personale ovvero dell'adozione di processi di riorganizzazione improntati a principi di razionalizzazione, anche a fini di contenimento della spesa di personale, ovvero alla sostituzione del dirigente assente con diritto alla conservazione del posto (così, Sez. controllo legittimità deliberazione n. 23/2013 e Sez. controllo Lazio deliberazione n. 12/2018/PREV).

EVIDENZIATO, inoltre che l'attuale organizzazione dell'Ente prevede l'istituzione di servizi autonomi, ossia strutture organizzative autonome e/o di staff, di supporto agli Organi di governo ed incardinati alle dirette dipendenze della Presidenza. Tale previsione organizzativa con finalità



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 8

di gestione o di supporto, è stata introdotta in relazione alle esigenze programmatiche, alle dinamiche dei bisogni dell'utenza ovvero a nuove o mutate competenze dei servizi.

CONSIDERATO che la funzione di tali uffici è ausiliaria rispetto al vertice istituzionale nell'elaborazione dell'indirizzo politico-amministrativo e che la competenza gestionale è peraltro riservata ai dirigenti e alla struttura amministrativa dell'ente (cfr. Corte conti, Corte dei Conti, Lazio, Sezione controllo, deliberazione 9 novembre 2017, n. 63).

CONSTATATO che per consolidato orientamento giurisprudenziale (Consiglio di Stato, con la sentenza n. 2518/2024) la funzione di comandante dei vigili urbani può essere assunta soltanto dal personale in ruolo della polizia provinciale, come prevede la legge regionale. Infatti, il personale della polizia provinciale viene reclutato con certi criteri e determinati profili professionali e formativi per poter svolgere le funzioni di polizia giudiziaria, di sicurezza pubblica e stradale. Tali delicate mansioni non possono essere svolte da funzionari e dirigenti di altri settori "ordinari" dell'ente.

RAVVISATA, inoltre la necessità di dotarsi di un nuovo modello organizzativo in merito allo svolgimento delle funzioni e servizi di vigilanza sul territorio della Provincia di Arezzo, affidandone la gestione a personale dipendente appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (ex categoria D), prevedendo che con proprio decreto, il Presidente della Provincia individua il Comandante, mentre il Segretario generale, con proprio provvedimento, nomina il Responsabile di Elevata qualificazione (ex posizione organizzativa) del Servizio Polizia Locale, come previsto dall'art. 18 comma 1 del CCNL 2019/2021, su specifica indicazione del Presidente.

RICHIAMATO il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e servizi, approvato con Decreto del Presidente n. 191 del 17.05.2016, e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare:

- l'art. 6 – I Settori ed ovvero la struttura che assicura l'attuazione degli obiettivi relativi ad un complesso omogeneo di attività;
- l'art. 8 - I Servizi ovvero le aree di posizione organizzativa ora posizioni di lavoro di elevata qualificazione, di natura non rigida, ma ridefinibili in ragione delle evoluzioni, delle attività e delle esigenze di intervento e delle risorse disponibili;
- l'art. 9 – Le Unità operative: uffici, preposte, in tutto o in parte a svolgere funzioni operative rivolte all'esterno ed a fornire supporti strumentali interni.

VISTO, altresì il contratto collettivo nazionale di lavoro – area funzioni locali 2019-2021, sottoscritto in data 16.07.2024.

CONSTATATO che, in particolare l'art. 60, comma 2 del CCNL del Comparto Funzioni locali del 16 luglio 2024, rubricato "Nuova disciplina della Retribuzione di posizione", possono essere attribuite al segretario generale di funzioni aggiuntive rispetto a quelle previste dalla legge incidenti sulle responsabilità interne ed esterne, ivi comprese quelle implicanti la partecipazione



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 9

ad organismi o commissioni, nonché l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

TENUTO CONTO dei principi sopra illustrati, si ritiene:

- a) dotarsi di un nuovo modello organizzativo in merito allo svolgimento delle funzioni istituzionali di servizi autonomi alle dirette dipendenze della Presidenza per coadiuvare tale organo nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo di sua competenza;
- b) attribuire al segretario generale funzioni aggiuntive rispetto a quelle previste dalla legge incidenti sulle responsabilità interne ed esterne.

CONSIDERATO che - conseguentemente a tutto quanto suesposto - già con Decreto Presidenziale n. 129 del 31.12.24, era stata ridefinita la nuova organizzazione della Provincia, sebbene, in attesa di una completa mappatura dei processi - che porti ad una complessiva revisione del modello organizzativo distinto tra "processi caratterizzanti" e "processi di supporto" - che troverà sbocco nell'adozione dei nuovi regolamenti di organizzazione in corso di predisposizione, laddove i processi caratterizzanti realizzeranno la mission istituzionale distinguendosi in relazione all'area o alle aree di policy presidiate, ed i processi di supporto, invece, saranno serventi rispetto ai processi caratterizzanti e trasversali al funzionamento dell'organizzazione.

TENUTO CONTO che - con successiva nota acquisita al prot. n. E/2025/0001449 del 17/01/2025 - la RSU e le OO.SS. hanno eccepito la mancata informazione preventiva relativamente alla ridefinizione organizzativa della macrostruttura approvata con il succitato Decreto, e pertanto hanno esercitato le proprie prerogative chiedendo il ritiro di tale atto, lamentando comportamenti ritenuti lesivi della attività sindacale, in violazione dell'art. 28 della legge 20 maggio 1970, n. 28.

RICHIAMATO il successivo Decreto Presidenziale n. 11 del 30.1.2025, recante titolo "*Decreto presidenziale n. 129 del 31.12.2024. Esercizio del potere di autotutela decisoria. Revoca del provvedimento*", ravvisata l'opportunità di procedere alla revoca del precedente DP n. 129/2024, con il quale viene, pertanto, stabilito, fra l'altro:

«...Di disporre...la revoca del proprio Decreto n. 129 del 31.12.2024 con il quale si è ridefinita la nuova struttura organizzativa, al fine di conservare nell'Ente un clima ottimale di relazioni sindacali ed in particolare del modello della partecipazione, finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo su atti e decisioni di valenza generale, in particolare in materia di organizzazione.

Di dare mandato al Servizio Affari del Personale di disporre l'integrazione dell'informazione ai soggetti sindacali, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del CCNL del 16.11.2022, relativa agli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, come scaturiti a seguito delle consultazioni svolte tra il Segretario generale, i dirigenti ed il Presidente della Provincia, ed in particolare delle direttive ed indirizzi assegnati dal Presidente».



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 10

VISTA la relazione illustrativa del segretario generale del 7 febbraio 2025 che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A).

ATTESO che il succitato Decreto Presidenziale n. 11/2025 – qui richiamato integralmente - con riferimento all'esatto posizionamento all'interno della macrostruttura del "Corpo di Polizia Provinciale", ne garantisce la totale autonomia, connaturata alle diverse specificità del personale ivi incardinato, specie per quanto concerne le competenze di cui all'art. 9 della L. n. 65 del 1986, e s.m.i.. Per tali ragioni - la Polizia Provinciale, essendo eretta in Corpo, non può essere inserita in un Settore amministrativo ma, facendo salvo il particolare rapporto con la direzione politica di vertice, è posta in collegamento con il Segretario Generale solo per quanto attiene il conferimento dell'incarico di posizione di lavoro di Elevata Qualificazione, pur costituendo funzionalmente un'entità organizzativa unitaria e autonoma dalle altre strutture organizzative della Provincia, derivante dall'aggregazione di tutti dipendenti provinciali che esplicano a vari livelli servizi di polizia locale, con al vertice il Comandante che ne ha la responsabilità e ne risponde direttamente al Presidente.

RITENUTO conseguentemente di mantenere – all'interno dell'organigramma - il collocamento del "Corpo di Polizia Provinciale" con il Comandante alle dirette dipendenze funzionali della Presidenza della Provincia, in maniera distinta rispetto ai Settori.

VISTO che, tenuto conto della disposizione di cui sopra, con nota trasmessa ai soggetti sindacali il 30.1.25, prot. n. 2858, è stata fornita adeguata informazione, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 4, comma 5, del CCNL del 16.11.2022.

PRESO ATTO che risulta comunque inderogabile – ed improrogabile – disporre in merito alla ridefinizione della nuova struttura organizzativa, di talché è necessario procedere all'approvazione, secondo gli indirizzi espressi e rinnovati, con il Decreto Presidenziale n. 11/2025, al fine di conseguire gli obiettivi del presente atto.

TENUTO CONTO dell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico – amministrativo ed in particolare delle direttive ed indirizzi assegnati dal Presidente della Provincia per l'azione amministrativa e per la gestione

RITENUTO pertanto di riproporre un nuovo atto di macro organizzazione, secondo l'organigramma di cui all'**allegato "B"** ed all'**allegato "C"** del presente atto – entrambi per formarne parte integrante e sostanziale - in attesa di una completa mappatura dei processi, che porti ad una complessiva revisione del modello organizzativo distinto tra "processi caratterizzanti" e "processi di supporto", che troverà sbocco nell'adozione dei nuovi regolamenti di organizzazione, in corso di predisposizione, laddove i processi caratterizzanti realizzano la *mission* istituzionale e si distinguono in relazione all'area o alle aree di *policy* presidiate ed i processi di supporto, invece, sono serventi rispetto ai processi caratterizzanti e sono trasversali al funzionamento dell'organizzazione.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 11

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 27.9.2024, di approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027.

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i., ed in particolare l'articolo 50, comma 10, nel quale si stabilisce che *"Il sindaco e il presidente della provincia nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dai rispettivi statuti e regolamenti comunali e provinciali"*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui al D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i..

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali, siglato in data 16 novembre 2022.

TENUTO CONTO che l'architettura della macrostruttura dovrà tenere conto dell'attuale contingenza economico-finanziaria e consentire che l'Ente possa ottimizzare l'organizzazione ad invarianza di spesa.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art 21-quater della legge 241/1990, i provvedimenti amministrativi efficaci sono eseguiti immediatamente, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge o dal provvedimento medesimo.

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000 -T.U.E.L., introdotto dalla Legge n. 213/2012 di conversione con modificazioni del D.L. n. 174/2012, il Dirigente con la sottoscrizione del presente atto rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTA la proposta di Decreto diretto a ridefinire la struttura organizzativa, in attesa di una completa mappatura dei processi, che porti ad una complessiva revisione del modello organizzativo distinto tra "processi caratterizzanti" e "processi di supporto", che troverà sbocco nell'adozione dei nuovi regolamenti di organizzazione, in corso di predisposizione, laddove i processi caratterizzanti realizzano la *mission* istituzionale e si distinguono in relazione all'area o alle aree di *policy* presidiate ed i processi di supporto, invece, sono serventi rispetto ai processi caratterizzanti e sono trasversali al funzionamento dell'organizzazione.

RICORDATO che, ai fini dell'adozione del presente atto, si è tenuta un'ampia attività consultiva svolta, tra il vertice di indirizzo politico ed il titolare di incarico dirigenziale amministrativo di vertice (segretario generale), coadiuvato dagli altri dirigenti.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 12

RITENUTO dunque di procedere alla ridefinizione complessiva della macrostruttura dell'Ente con l'assegnazione delle relative funzioni, secondo gli indirizzi generali impartiti dal Consiglio Provinciale ed al fine di una necessaria attività di ricollocazione e coordinamento di determinate funzioni ed attività, adottare le seguenti determinazioni organizzative:

- A. conservare all'interno dell'organigramma il collocamento del "Corpo di Polizia Provinciale" con il Comandante alle dirette dipendenze funzionali della Presidenza della Provincia - in maniera distinta rispetto ai Settori - così come meglio in epigrafe specificato;
- B. procedere all'attribuzione diretta al Segretario generale delle seguenti funzioni dirigenziali:
 - a) Servizio Affari del personale ed Organizzazione,
 - b) Servizio di controllo gestione – programmazione strategica – partecipate – Accountability,
nonché il coordinamento dei seguenti uffici:
 - 1) Ufficio trasparenza e anticorruzione;
 - 2) Attività coordinamento servizio transizione digitale;
 - 3) Unità trasversale di supporto – monitoraggio entrate;
- C. sopprimere i Settori:
 - a) Settore affari generali e legali, programmazione, organizzazione;
 - b) Pianificazione trasporti, Pari opportunità, ambiente;
 - c) Settore Istruzione;
- D. procedere all'istituzione dei nuovi Settori:
 - a) Settore Amministrativo;
 - b) Settore Finanziario e Istruzione;
- E. procedere alla conferma dei Settori denominati:
 - a) Settore Viabilità e Lavori pubblici;
 - b) Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale;
- F. sopprimere i servizi:
 - a) coordinamento politiche enti locali;
- G. procedere all'istituzione dei servizi:
 - a) Pari opportunità e controllo fenomeni discriminatori;
 - b) Pianificazione territoriale;
 - c) Sicurezza stradale e luoghi di lavoro;
- H. sopprimere, con decorrenza 1° aprile 2025, il servizio ambiente.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 13

RILEVATO che, fermo restando i principi delineati alla luce del mutato assetto della dirigenza (art. 4 del d.lgs. n. 165 del 2001, e s.m.i., ed art. 107 del t.u. n. 267 del 2000, e s.m.i.) e della separazione tra sfera politica e amministrativa, gli organi di governo dell'Ente (Presidente e Consiglio Provinciale), esercitano una funzione di indirizzo politico-amministrativo, che consiste sia nella definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, sia nella verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione rispetto agli indirizzi impartiti e con il coinvolgimento dell'organo d'indirizzo politico per una maggiore integrazione negli obiettivi strategici legati a determinati servizi.

RITENUTO inoltre di assegnare indirizzi ai dirigenti per l'individuazione, modifica o soppressione degli Uffici e la distribuzione delle risorse umane nei Servizi individuati tenendo conto degli obiettivi e dei programmi da attuare, da adottare con il presente atto rientrante nello svolgimento delle funzioni di indirizzo politico – amministrativo e dopo averne verificata la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa come riportato nella macrostruttura di cui agli allegati “B” e “C”, per costituirne parte integrante e sostanziale.

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'Ufficio proponente in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del d. lgs. n. 267/2000, pur mantenendo le considerazioni e le riserve espresse con la relazione illustrativa del 7 febbraio 2025, in ordine al tendenziale incremento della spesa a fronte dei nuovi sacrifici imposti alla Provincia, con la legge di bilancio 2025 (**Allegato “A”**).

VISTO il parere favorevole del Dirigente del settore finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, del d. lgs. n. 267/2000.

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000 -T.U.E.L., introdotto dalla Legge n. 213/2012 di conversione con modificazioni del D.L. n. 174/2012, il Dirigente con la sottoscrizione del presente atto rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

VISTO il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni in legge 15 luglio 1994, n. 444, e s.m.i., ed in particolare:

- l'art. 2, secondo cui gli organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti;
- l'art. 3, secondo cui gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo e che nel periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 14

OSSERVATO il giusto procedimento ex legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i.

DECRETA

Per le premesse sopra richiamate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. **DI RIDEFINIRE** la nuova struttura organizzativa, secondo l'organigramma di cui all'**allegato "B"** ed **allegato "C"** per costituirne parte integrante e sostanziale, in attesa di una completa mappatura dei processi, che porti ad una complessiva revisione del modello organizzativo distinto tra "processi caratterizzanti" e "processi di supporto", che troverà sbocco nell'adozione dei nuovi regolamenti di organizzazione, in corso di predisposizione, laddove i processi caratterizzanti realizzino la mission istituzionale e si distinguono in relazione all'area o alle aree di policy presidiate ed i processi di supporto, invece, siano serventi rispetto ai processi caratterizzanti e trasversali al funzionamento dell'organizzazione.
2. **DI CONSERVARE** all'interno dell'organigramma il collocamento del "Corpo di Polizia Provinciale" con il Comandante alle dirette dipendenze funzionali della Presidenza della Provincia - in maniera distinta rispetto ai Settori - così come meglio in epigrafe specificato, dando atto che il Segretario generale, con proprio provvedimento, provvede alla nomina del Responsabile di Elevata qualificazione (ex posizione organizzativa) inerente la Polizia Locale, come previsto dall'art. 18 comma 1 del CCNL 2019/2021.
3. **DI ATTRIBUIRE** al Segretario generale direttamente le seguenti funzioni dirigenziali:
 - a) Servizio Affari del personale ed Organizzazione,
 - b) Servizio di controllo gestione – programmazione strategica – partecipate – Accountability,nonché il coordinamento dei seguenti uffici:
 - 1) Ufficio trasparenza e anticorruzione;
 - 2) Attività coordinamento servizio transizione digitale;
 - 3) Unità trasversale di supporto – monitoraggio entrate.
4. **DI RIDETERMINARE** i settori dell'Ente nei termini seguenti:
 - Settore "Amministrativo";
 - Settore "Finanziario e Istruzione";
 - Settore "Viabilità e lavori pubblici"
 - Settore "Edilizia e pianificazione territoriale".



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 15

5. **DI INDIVIDUARE**, in ragione delle esigenze di intervento e tenuto conto delle risorse disponibili, le seguenti posizioni di lavoro di elevata qualificazione con elevata autonomia decisionale:
- A. **Attribuite alle dirette dipendenze del Segretario Generale:**
- Servizio Affari del Personale – Organizzazione concorsi e procedure selettive;
 - Servizio Controllo di Gestione – Programmazione Strategica – Partecipate – Accountability.
- B. **Attribuite al Settore Amministrativo:**
- Servizio Trasporto Pubblico Locale – Autoparco – Patrimonio;
 - Servizio di Staff;
 - Servizio Avvocatura;
 - Servizio protezione civile;
 - Servizio pari opportunità e controllo dei fenomeni discriminatori;
 - Servizio ambiente fino al 31.03.2025.*
- C. **Attribuite al Settore Finanziario – Istruzione:**
- Servizio Finanze e Bilancio;
 - Servizio Economato – Tributi – Finanziamento UE;
 - Servizio Programmazione Rete Scolastica.
- D. **Attribuite al Settore Viabilità e Lavori pubblici:**
- Servizio Viabilità;
 - Servizio Coordinamento Lavori Pubblici e PNRR;
 - Servizio Amministrativo Settori Tecnici;
 - Servizio Gare – Appalti – Contratti – Espropri;
 - Servizio sicurezza stradale e luoghi di lavoro;
- E. **Attribuite al Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale:**
- Servizio Manutenzione Edilizia;
 - Servizio Riqualificazione e Sviluppo Edilizia;
 - Servizio pianificazione territoriale.
6. **DI ASSEGNARE** indirizzi ai dirigenti per l'individuazione, modifica o soppressione degli Uffici e la distribuzione delle risorse umane nei Servizi individuati tenendo conto degli obiettivi e dei programmi da attuare ed adottati con il presente atto rientrante nello svolgimento delle funzioni di indirizzo politico – amministrativo nel quale viene verificata la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa come riportato nella macrostruttura di cui agli allegati "B" e "C".



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 16

7. **DI DARE ATTO** che - fermo restando i principi delineati alla luce del mutato assetto della dirigenza (art. 4 del d.lgs. n. 165 del 2001, e s.m.i., e art. 107 del t.u. n. 267 del 2000, e s.m.i.) e della separazione tra sfera politica e amministrativa, gli organi di governo dell'Ente (Presidente e Consiglio provinciale), esercitano una funzione di indirizzo politico-amministrativo, che consiste sia nella definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, sia nella verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione rispetto agli indirizzi impartiti e con il coinvolgimento dell'organo d'indirizzo politico per una maggiore integrazione per gli obiettivi strategici legati ai seguenti uffici e servizi:
 - a) Servizio Avvocatura;
 - b) Corpo della polizia provinciale;
 - c) Servizio di Staff;
 - d) Ufficio Trasparenza ed anticorruzione;
 - e) Servizio protezione civile.
8. **DI DARE ATTO** che l'architettura della macrostruttura tiene conto dell'attuale contingenza economico-finanziaria – sia a livello europeo che nazionale - e consente che l'Ente possa ottimizzare l'organizzazione tendendo ad assicurare l'invarianza di spesa.
9. **DI DEMANDARE** a successivo Decreto presidenziale – motu proprio - l'attribuzione della titolarità degli incarichi dirigenziali conseguenti e susseguenti alla nuova struttura organizzativa scaturente dal presente atto.
10. **DI ASSEGNARE** mandato ai dirigenti affinché assicurino, con propri atti, la proroga degli attuali incarichi di responsabilità di posizione di lavoro di elevata qualificazione, fino alla data di svolgimento delle procedure di individuazione delle nuove posizioni di lavoro istituite con il presente atto.
11. **DI IMPARTIRE** indirizzi al Nucleo di valutazione, per la formulazione – quanto prima possibile - di una proposta di “pesatura” degli incarichi di dirigenziali e di elevata qualificazione, in relazione al nuovo assetto organizzativo determinato a seguito dell'adozione del presente Decreto.
12. **DI DEMANDARE** al Dirigente del Servizio Personale ed organizzazione gli ulteriori adempimenti consequenziali al presente provvedimento.
13. **DI DARE ATTO** che della presente proposta di modifica e ridefinizione della macrostruttura è stata fornita informazione preventiva alla RSU in data 30.1.2025, con nota prot. n. 2858.
14. **DI COMUNICARE**, in via definitiva, il presente decreto sia alla RSU che al Comitato unico di garanzia (C.U.G.)



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n. 14

del 13/02/2025

Pagina 17

15. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al Servizio Affari del personale ed organizzazione per gli adempimenti di competenza.
16. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione all'Albo Pretorio elettronico del presente provvedimento.

Il Presidente
Alessandro Polcri

ALLEGATI - all A

(impronta: 823399F2207C480CDCFF4A9B93F2A4E06C1739D8A42FBA4E3854B8B27BF72C71)

- all B

(impronta: AB53779A60B8C3B8E2A8946D85FF86F2AB92B0B84688C12A93086B18AA6C5D2B)

- all C

(impronta: 3EB08002A32038A36358D8CD1C64C82006F3F4E86C660100695C5117D3F2F972)